

## **Progetto dell'unità formativa di apprendimento**

### **“Pianificare la produzione di testi narrativo-informativi”**

*di Roberta Rigo*

## **Strumenti per progettare e valutare**

Viene proposto il progetto di un'unità formativa di apprendimento; le indicazioni previste dal progetto possono subire adattamenti e variazioni in sede di sviluppo dell'attività in classe.

Vengono utilizzati i *format* elaborati dal gruppo di ricerca del Laboratorio RED relativi

- all'unità formativa di apprendimento (<http://www.univirtual.it/red/formazione/LabRED-Format-Unità-di-Apprendimento.pdf>);
- alla matrice valutativa (<http://www.univirtual.it/red/formazione/LabRED-Format-MatriceValutazione.pdf>).

Un *format* è uno strumento per pensare, per condividere con gli altri professionisti della scuola pratiche e riflessioni. È inoltre flessibile e dinamico. Per questo motivo, nel proporlo, si invitano quanti ne faranno uso o ne prenderanno visione a confrontarsi con il gruppo di ricerca RED, proponendo osservazioni e proposte (email [laboratorio.red@univirtual.it](mailto:laboratorio.red@univirtual.it)). Sarà una reciproca occasione di interazione e di arricchimento, nonché di crescita professionale.

## Progetto dell'unità di apprendimento. I riferimenti

### Sezione1

Unità formativa di apprendimento: PIANIFICARE LA PRODUZIONE DI TESTI NARRATIVO-INFORMATIVI	
<b>IL QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE NUOVE INDICAZIONI 2012</b>	
<p><b>Traguardi-Competenza disciplinare</b></p> <p><i>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</i></p>	<p><b>Obiettivo/i</b></p> <p><i>Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, [...] del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.</i></p>
<p><b>Competenza/e chiave del cittadino europeo</b></p> <p>L'unità concorre verso:</p> <p>a) la comunicazione nella madrelingua; b) l'imparare ad imparare; c) le competenze sociali.</p>	
<b>CONTESTO DIDATTICO</b>	
Classe II scuola secondaria di primo grado	Discipline coinvolte: italiano, lingua straniera <sup>1</sup>
<b>MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA E SUO VALORE FORMATIVO</b>	
<p><b>Espressione dei bisogni degli studenti</b></p> <p>La maggior parte degli allievi conosce le fasi del processo di scrittura, ma nella pratica non affronta, non distingue i vari sottoprocessi; scrive di getto, con risultati poveri sul piano delle idee e della coerenza. Si legge il bisogno di imparare a mettere in pratica, con una certa autonomia, tecniche e strumenti per ideare e organizzare le idee in vista di uno scopo.</p>	
<p><b>Riferimenti al quadro teorico disciplinare e processi alla radice del nodo disciplinare</b></p> <p>L'insegnamento/apprendimento della scrittura come processo tiene presenti alcune ricerche fondamentali, quelle di Hayes e Flower (1980) e, in prospettiva evolutiva, quelle di Bereiter e Scardamalia (1995); quelle di Boscolo (1990 e 2002) in riferimento alle ricerche condotte nella realtà scolastica italiana. Per una focalizzazione sul processo di pianificazione cfr. Boscolo 2003.</p> <p>In questa unità di apprendimento, alcuni aspetti della disciplina-ricerca vengono ripresi e mediati nella disciplina-insegnamento, poiché sono utili per organizzare ambiente di apprendimento e attività; essi indirizzano a costruire e a caratterizzare il contesto in cui far lavorare gli allievi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- insegnare a "fare a pezzi" il processo di scrittura, isolando e supportando ogni singolo sottoprocesso, qui, per esempio, la pianificazione: generare le idee e organizzarle in vista di uno scopo;</li> <li>- affrontare ogni singolo sottoprocesso come se fosse la soluzione di un problema;</li> <li>- ricorrere a modalità di lavoro cooperativo per sostenere la riflessività e la decisionalità;</li> <li>- sollecitare il controllo avanti/indietro, punto di caduta dello scrivente poco esperto, quando pianifica;</li> <li>- incrociare la dimensione processuale del pianificare con gli aspetti disciplinari, i tipi di testo e gli "oggetti" testuali e linguistici (cfr. Sezione 2 sulle conoscenze e abilità, che esprimono l'operazionalizzazione dei processi, atteggiamenti/comportamenti).</li> </ul>	
<p><b>Pluralità di processi nel pianificare un testo</b></p>	

<sup>1</sup> Il focus, però, della presente unità è la lingua italiana.

## Concetti, processi e situazioni della competenza

### Sezione 2

#### Competenza attesa

L'allievo impara a "fare a pezzi" l'atto di produzione del testo, per "governare" la pianificazione, ovvero per generare e organizzare le idee in vista di scopo e destinatario; impara a controllare avanti/indietro il testo via via prodotto. A tal fine ricorre all'uso, collettivo e individuale, di alcune strategie e tecniche specifiche per l'ideazione e l'organizzazione, congruenti con il tipo di testo. Affronta diverse situazioni di scrittura, producendo tracce di testi di tipo narrativo-informativo per la successiva stesura e ricorrendo a regole testuali e linguistiche appropriate.

#### Conoscenze

- Contesto pragmatico;
- struttura del testo informativo-narrativo;
- coerenza, coesione e connettivi, specie temporale, causale, finale, comparativo;
- tipologie di scaletta (a lista, per frasi);
- tecniche interrogative, per categorie, mappe testuali e schemi organizzativi (anche acquisiti mediante la pratica della lettura); procedure per espandere (di tipo associativo) e per approfondire (di tipo commentativo).

#### Abilità

- Analizzare il compito di scrittura utilizzando una matrice di analisi;
- scegliere le informazioni necessarie alla situazione comunicativa;
- definire il genere testuale e metterne in pratica le regole d'uso;
- presentare le idee decidendo un punto di vista in base a destinatario e scopo;
- stabilire il grado di importanza delle informazioni in relazione al contesto pragmatico;
- fissarne la disposizione con coerenza e connessione;
- rivedere la traccia testuale in base alla previsione delle reazioni del lettore;
- controllare quindi, avanti e indietro, le informazioni rapportandole a scopo e a destinatario.

#### Atteggiamenti/comportamenti

ovvero i modi di porsi dell'allievo, oggetto di osservazione:

- mostrare interesse e decisionalità nella soluzione del problema di scrittura (capacità personali);
- cooperare nella produzione/ricerca collettiva di idee (capacità sociali);
- autoregolarsi utilizzando strategie, tecniche e procedure per la pianificazione (capacità metodologiche).

#### Situazioni di realtà e autentiche

Si intende ricreare a scuola una pluralità di situazioni, reali e autentiche, affinché gli studenti incontrino nel loro lavoro i concetti e i processi di pensiero che stanno alla base della pianificazione del testo (intesa in senso ampio), come anche i processi socio-relazionali che concorrono ad attualizzare l'esperienza.

- Situazioni sociali: generare idee in modo cooperativo attraverso domande reciproche; pianificare a più mani un libro *game*, racconto a bivi.
- Situazioni globali:
  - di studio: uso di tecniche per l'ideazione (tecniche interrogative: domande fisse, domande a tema; categorie; schemi testuali);
  - di lavoro (in simulazione): la professione del cronista ricreata mediante una situazione di *incident*.

## Modi di verifica e valutazione

### VERIFICA E VALUTAZIONE

**Verifica intermedia:** prova di prestazione in cui si chiede di variare l'organizzazione delle informazioni cambiando scopo e destinatario, quindi di elaborare una scaletta frasale.

**Compito autentico:** risoluzione di una situazione di *incident* (in gruppo), quindi costruzione della scaletta di una cronaca, vincolata da connettivi testuali, e corredata da materiale informativo e documentale (individualmente).

- Valutazione del piccolo gruppo relativa a: apertura alla ricerca; decisione; interdipendenza di scopo e di ruolo tra i componenti del gruppo.
- Valutazione del singolo allievo relativa a: riorganizzazione della traccia e approfondimenti informativi; correttezza linguistico-testuale.

**Al termine dell'unità, valutazione ponderata tra:**

- verifica;
- lavoro di gruppo e...;
- ...compito individuale;
- osservazioni di atteggiamenti/comportamenti relativi alla cooperazione nel gruppo.

**Indicatori di valutazione:** saranno costruiti, condivisi e utilizzati via via con gli studenti, oltre che a fine unità mediante la matrice valutativa<sup>2</sup>:

- contestualizzare la pianificazione del testo in differenti situazioni;
- ideare/ricercare idee, informazioni;
- organizzare le informazioni in una mappa testuale, in una scaletta;
- usare strategie e tecniche per la scrittura autoregolandosi;
- cooperare nelle fasi di produzione delle idee.

Altri strumenti per:

- osservare i modi di porsi dell'allievo, per esempio con griglie di rilevazione *ad hoc*;
- promuovere autovalutazione e autoregolazione per esempio con la tecnica del "Si; sì, ma...; no, ma...; no" (Goodrich Andrade 2000).

<sup>2</sup> Sulle matrici valutative si veda il sito tematico del Laboratorio RED "Progetto matrici per valutare": <http://matricixvalutare.jimdo.com/>

## Il percorso e le scelte metodologico-didattiche

Nell'attuazione è possibile un ordine diverso del percorso didattico, alternando o incrociando il secondo e il terzo momento (come espresso dalle frecce centrali).

### Sezione 3

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO	
<p><b>Modalità di realizzazione e tempi previsti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– L'unità è di potenziamento del processo di pianificazione in relazione a testi di tipo narrativo-informativo, nel passaggio dalla classe I alla classe II secondaria di primo grado.</li> <li>– Il processo di pianificazione è ripreso in relazione a contenuti, regole testuali e linguistiche, tipi e generi di testo più complessi.</li> <li>– Tempi previsti: non meno di 18 ore.</li> </ul>	
Momenti salienti dell'unità	Note metodologico-didattiche
<p><b>Recuperare l'esperienza degli allievi; problematizzare</b> Quali sono state le criticità di una mancata pianificazione, nella vostra esperienza? Quali invece i "successi di scrittura" che ricordate? Quali le probabili ragioni? Che fare?</p>	<p>Uso della <i>discussione</i> partendo dall'analisi di precedenti prodotti degli studenti, per evincere punti di debolezza e di forza relativi alla pianificazione. Condivisione di un progetto di massima per imparare a pianificare, pensando anche alla pianificazione nella quotidianità.</p>
<p><b>Applicare e utilizzare pratiche di pianificazione</b> Si può imparare a generare le idee? → Acquisire tecniche ideative e ragionare sulle strutture testuali scelte. Come si risolve una organizzazione delle idee? → Riconoscere e provare l'uso della scaletta frasale.  ***Verifica mediante prova di prestazione</p>	<p>Esercitazioni di pianificazione mediante l'uso di <i>domande</i> e di <i>categorie</i> (cfr attività <i>Lista di domande</i>). Esercitazione: dalla lettura di testi altrui si traggono <i>mappe testuali</i>. <i>Dimostrazione</i> di costruzione e uso della scaletta frasale. In piccolo gruppo (<i>apprendimento insieme</i>): riordinamento e trasformazione di scalette da una struttura a un'altra.</p>
<p><b>Trasferire e contestualizzare in situazioni diverse</b> Come trasferire la tecnica interrogativa in una situazione collaborativa di ideazione? Come far tesoro delle idee del gruppo? → Tecniche e procedure apprese vengono trasferite in una situazione sociale per generare idee collaborativamente, in gruppo, e in una situazione individuale per organizzarle in un testo-scaletta.</p>	<p><i>Brainstorming</i> per generare collettivamente le idee (cfr attività <i>Domande, risposte</i>). Condivisione di criteri valutativi e quindi <i>autovalutazione</i> dei processi di pensiero e dei modi di porsi rispetto alle attività.</p>
<p><b>Ricostruire e attualizzare in contesti nuovi, generalizzare</b> In quali attività la pianificazione del testo assume una forte enfasi e uno spazio consistente? → Esplorazione di situazioni reali, creative e professionali.  → Pianificazione e costruzione di una traccia narrativa a bivi, relativa a due modi diversi di vivere la medesima esperienza. Traccia destinata all'<i>e-book</i> di classe, dal titolo "<i>E se...</i>". Ci si interroga esaminando anche esempi di produzioni: come si costruisce un racconto a bivi? Quali sono gli strumenti di pianificazione per progettare la particolare struttura del testo? In che misura è necessaria una pianificazione anticipata? Come garantire la connessione tra le parti narrative? Quali strategie per ampliare le idee? Poi si realizza.</p>	<p>Tecnica cooperativa del <i>Learning Together</i> con modalità formale. <u>In gruppo</u>: dalla scoperta della tecnica ideativa, funzionale al caso, attraverso analisi di esempi, al suo uso per costruire la bozza del racconto a bivi, all'inserimento dei vincoli testuali. <u>Individualmente</u>: ampliamento delle idee di ogni passaggio narrativo utilizzando procedure inventive, associative e valutative. <i>Covalutazione</i> di gruppo e <i>autovalutazione</i> del singolo in base ai criteri condivisi. Costruzione e composizione delle regole e delle procedure apprese.  Uso della <i>matrice valutativa</i> e di strumenti rilevativi.</p>
<p>➔ <b>Valutazione mediante compito autentico: Professione cronista. Una situazione di incident.</b></p>	<p>Tecnica attiva dell'<i>incident</i> (in piccoli gruppi). Ampliamento del prodotto del gruppo (individualmente) Uso della <i>matrice valutativa</i> (cfr. attività <i>Professione cronista</i>).</p>

## Un esempio di compito autentico

### Sezione 4

#### ATTIVITÀ DAL REPERTORIO DELL'UA

[la sezione raccoglie le esperienze salienti]

##### Attività

##### **Professione cronista. Una situazione di incident**

*Viene proposta agli allievi una situazione tipica della professione del giornalista: un fatto di cui nulla si conosce se non la situazione critica e di rottura; occorre, perciò, cercare informazioni per l'articolo. La situazione, per il suo carattere problematico, per la mancanza di dati e per il modo con cui occorre procedere per giungere a una soluzione e decisione, ricorda una situazione di incident. Si può ricreare in classe questo spaccato professionale ricorrendo alla tecnica attiva dell'incident, che è una variante del metodo dei casi.*

**Analisi dell'incident** – Gli studenti, suddivisi in gruppi di quattro, impersonano un giornalista alle prime armi, che deve preparare la traccia di un articolo relativo a un fatto accaduto in una scuola del quartiere. I *writer* hanno lasciato il segno su una parete della scuola.

**Costruzione dei fatti** – Gli allievi non conoscono altre informazioni, devono perciò attivarsi per sapere come sono accaduti i fatti. Esaminando la situazione, ipotizzano alcune domande da porre a persone che, probabilmente, possono rispondere ai loro interrogativi per risolvere il problema. Sono il dirigente della scuola, un bidello, un allievo, a sua volta *writer*. Queste persone, che collaborano con l'insegnante, utilizzano un copione e devono rispondere solo a ciò che viene effettivamente richiesto.

**Il "punto" del problema** – Una volta in possesso delle informazioni, gli allievi devono fare il punto del problema; discutendo fra loro definiscono gli aspetti del fatto e quali decisioni devono essere prese.

**Presa di decisioni** – Si chiede di formulare per scritto, individualmente, le proprie decisioni in merito alla ricostruzione dei fatti. Successivamente le decisioni vengono discusse in gruppo per tentare di giungere a un accordo su come sono accadute realmente le cose. Questo lavoro di discussione darà origine a una bozza condivisa, relativa al fatto.

**Apprendere dal caso** – I gruppi, attraverso un loro rappresentante, pongono a confronto i loro piani informativi. Si creerà un'occasione di apprendimento dai gruppi, perché gli studenti verificheranno, dalle notizie recuperate, non solo come sono andati i fatti con ogni probabilità, ma anche quanto ogni gruppo è riuscito a indagare e a ricostruire con le sue domande. Potranno giungere a un accordo sullo sviluppo dell'episodio.

**Lavoro del singolo** – Individualmente ogni allievo sistemerà le informazioni in un scaletta frasale, secondo un suo ordine, articolandola in base alla mappa testuale della cronaca. Essa è da presentare al redattore del giornale. Per legare i fatti dovrà utilizzare alcuni connettivi: *tuttavia, da un lato... dall'altro, affinché*.

Provvederà inoltre a corredare la notizia con altro materiale che avrà ricercato:

- due foto relative all'arte dei *writer*, arricchite da didascalie, per spiegare di chi e di che cosa si sta parlando;
- due punti di vista a confronto sui *writer* (frutto di un'intervista o di una ricerca nel web o delle domande poste ai testimoni del fatto), espressi a mo' di un semplice elenco.

Seguiranno una covalutazione nel gruppo, mediante la matrice concordata in precedenza e la valutazione della produzione individuale.

**Note:** Il compito ha una sua complessità ed è aperto a soluzioni diverse. Gli studenti devono applicare, in un contesto nuovo, quanto fino a ora appreso (per esempio, in merito alle domande da porre, all'ordinamento dei fatti, all'esplicitazione di una scaletta). Mobilitano processi cognitivi e, soprattutto, metacognitivi allorché ricostruiscono, mettono in pratica e trasferiscono nel nuovo contesto, interpretano e valutano il loro piano grazie al confronto, individuano eventuali criticità e positività, indicano le cause di eventuali soluzioni difformi. Lavorando insieme nell'*incident* sviluppano interdipendenza positiva rispetto allo scopo e al compito, spinta alla comunicazione e alla ricerca di strategie.

### Matrice di valutazione della competenza "pianificare la traccia di un testo" (qui solo avviata)

Compo nenti compe- tenza	Indicatori	Livelli /Soglia			
		Praticante	Standard (base)	Rilevante (intermedio)	Eccellente (avanzato)
Situazionale	<b>CONTESTUALIZZARE LA PIANIFICAZIONE DEL TESTO IN DIFFERENTI SITUAZIONI</b> [l'indicatore mette in evidenza come l'allievo affronta il processo di pianificazione del testo in diverse situazioni e contesti di scrittura]	...	...	Scompone le situazioni nei loro elementi principali per analizzarle meglio e risolvere il problema di pianificazione.	Affronta in modo diverso le situazioni discriminando le caratteristiche in modo accurato e calibrando la pianificazione con creatività.
Cognitiva	<b>IDEARE/RICERCARE IDEE E INFORMAZIONI</b> [considera l'elaborazione e il grado di informatività delle idee, ovvero quantità, qualità, correttezza; raccolta delle informazioni attorno a nodi centrali]	Ricerca e sceglie informazioni essenziali	...	...	Propone informazioni pertinenti e consistenti, pensando anche al destinatario; le raccoglie attorno a nodi centrali.
	<b>ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI IN UN TESTO-SCALETTA</b> [l'indicatore si riferisce: 1) alla coerenza e all'ordine, alla strutturazione delle informazioni; 2) alla loro coesione, specie mediante i connettivi e i legamenti del discorso; 3) all'adeguatezza del testo alla situazione comunicativa]	.	Organizza le informazioni del testo in una sequenza lineare per punti e collega in modo semplice le parti del discorso e le frasi.		Organizza le informazioni del testo in modo chiaro, coerente e originale; usa connettivi appropriati.
Metacognitiva	<b>USARE STRATEGIE PER LA SCRITTURA</b> [mette in luce come il soggetto usa le risorse, apprese e personali, per soddisfare le esigenze comunicative nel contesto di lavoro e per portare a termine con successo il compito. Qui si riferisce alle fasi della pianificazione inerenti il processo di scrittura]	Predilige strategie di tipo guidato, procedendo linearmente nella pianificazione, limitando il controllo avanti/indietro.	Utilizza strategie e tecniche abituali per pianificare il testo; nel controllo delle informazioni del testo, apporta limitate modifiche.	Utilizza strategie e tecniche per pianificare le informazioni del testo facendo tesoro di risorse e strumenti a disposizione, cercando riscontri alle sue soluzioni.	Usa strategie e tecniche per pianificare le informazioni del testo, anche combinandole; sa apportare modifiche e/o integrazioni nella sua costruzione, ridefinendo lo scopo e prevedendo le reazioni del lettore.
Socio- relazionale	<b>COLLABORARE NELLE FASI DI PRODUZIONE</b> [rileva quanto e come l'allievo contribuisce nel gruppo ad affrontare il compito con i suoi apporti]	...	Collabora con i compagni nell'ideazione e organizzazione delle idee con proposte di conferma e di allineamento.	Collabora con il compagni nella ideazione/organizzazione delle idee con apporti di arricchimento delle informazioni.	Collabora con i compagni nella ideazione/organizzazione delle idee costruttivamente con interventi concreti e con miglioramenti delle informazioni.

## Bibliografia/Sitografia<sup>3</sup>

- BALDACCINI M., 2010, *Curricolo e competenze*, Mondadori Università, Milano.
- BEREITER C., SCARDAMALIA M., 1995, *Psicologia della composizione scritta*, (trad. it.), La Nuova Italia, Firenze.
- BOSCOLO P., 2002, *La scrittura nella scuola dell'obbligo*, Editori Laterza, Roma-Bari.
- ID., 2003<sup>5</sup>, *Scrittura e autoregolazione*, in O. Albanese, P. A. Doudin, D. Martin (a cura di), *Metacognizione ed educazione: processi, apprendimenti, strumenti*, Franco Angeli, Milano, pp. 189-204.
- CASTOLDI M., MARTINI M., 2011, *Verso le competenze: una bussola per la scuola. Un percorso di ricerca*, Franco Angeli, Milano.
- CASTOLDI M., 2009, *Valutare le competenze*, Carocci, Roma.
- COLOMBO A., (a cura di), 2008, *Il curricolo e l'educazione linguistica*, Franco Angeli, Milano.
- ID., 2011, «A me mi». *Dubbi, errori e correzioni nell'italiano scritto*, Franco Angeli, Milano.
- DELLA CASA M., 2003, *I generi e la scrittura*, La Scuola, Brescia.
- ID., 2012, *Scritture intertestuali. Riscrivere, imitare, trasformare, interpretare, rispondere*, La Scuola, Brescia.
- ELLERANI P., 2013, *Metodi e tecniche attive per l'insegnamento*, Anicia, Roma.
- HAYES J. R., FLOWER L. S., 1980, *Identifying the Organization of Writing Processes*, in Gregg L. W., Steinberg E. R. (a cura di), *Cognitive Processes in Writing*, Lawrence Erlbaum, New Jersey, Hillsdale, pp. 3-30.
- LABORATORIO RED, 2014, *Un format per progettare e documentare l'unità formativa di apprendimento*. Guida alla costruzione a cura di M. Gentile, R. Rigo, sito: <http://www.univirtual.it/red/formazione/LabRED-Format-Unità-di-Apprendimento.pdf>
- LABORATORIO RED, 2014, *Format della matrice di valutazione*. Note al format a cura di R. Rigo, sito: <http://www.univirtual.it/red/formazione/LabRED-Format-MatriceValutazione.pdf>
- LAVINIO C., 2003, *Processi di produzione di testi scritti e apprendimento*, Franco Angeli, Milano.
- MACCARIO D., 2012, *A scuola di competenze*, SEI, Torino.
- RIGO R., 2005, *Didattica delle abilità linguistiche. Percorsi di progettazione e di formazione*, Armando, Roma.
- ID., 2013, *Insegnare la lingua italiana nella scuola secondaria di primo grado*, Anicia, Roma.
- ID., 2014, *Didattica della Letteratura italiana nella scuola secondaria di secondo grado*, Anicia, Roma.
- SERIANNI L., 2014<sup>5</sup>, *Leggere, scrivere, argomentare. Prove ragionate di scrittura*, Editori Laterza, Roma-Bari.
- TESSARO F., 2002, *Metodologia e didattica dell'insegnamento secondario*, Armando Editore, Roma.
- ID., 2012, *Lo sviluppo della competenza. Indicatori e processi per un modello di valutazione*, in "Formazione & Insegnamento" X-1, Pensa Multimedia, Bari; anche in sito del Laboratorio RED : <http://www.univirtual.it/red/files/Tessaro/TESSARO%202013%20art%20F&I%2001%20stamp.pdf>
- ID., 2014, *Compiti autentici o prove di realtà? Real test or authentic task?*, in "Formazione & Insegnamento" (ISSN:1973-4778), (in press).
- ID., 2014, *Progettare e valutare per competenze. II – Prove e compiti autentici*, in sito del Laboratorio RED: [http://www.univirtual.it/red/files/Tessaro/Tessaro%202014%20Prog\\_e\\_valut%20competenze%20II%20parte\\_compiti%20autentici.pdf](http://www.univirtual.it/red/files/Tessaro/Tessaro%202014%20Prog_e_valut%20competenze%20II%20parte_compiti%20autentici.pdf)

---

<sup>3</sup> I link dei siti citati sono stati controllati il 29 maggio 2014.